

I 50 anni della “Galli” T-shirt limited edition e una mostra a Firenze

L'anniversario

Workshop all'Opificio Zappa di Erba per alcuni studenti delle terze delle scuole di Arti Visive, Fashion e Design

Workshop all'Opificio Zappa di Erba per alcuni studenti delle classi terze delle scuole di Arti Visive, Fashion e Design dell'Accademia di Belle Arti Aldo Galli Ied Como.

L'occasione è quella di celebrare i 50 anni dalla nascita del gruppo Ied in vista della prossima partecipazione a uno degli eventi più importanti del mondo fashion, “Pitti uomo 90”, dove la scuola sarà presente con una mostra grafica. Quello di mercoledì a Erba è stato il primo di tre giorni di workshop (gli altri due si tengono in sede) durante i quali si vuole arrivare a due importanti risultati, come ha spiegato Salvatore Amura, direttore della scuola Galli di Como: «Siamo qua per individuare due evidenze: la prima è la progettazione di una t-shirt limited edition da portare a Pitti,

uno strumento realizzativo efficace e pratico. La seconda è una mostra grafica da presentare sempre a Pitti, ma che potrà anche circolare sul territorio».

Dopo un primo brain storming di una mezzoretta i ragazzi guidati dai loro insegnanti Pierpaolo Perretta (l'artista conosciuto come Savethewall), Emanuele Scilleri e Michele Bollini si sono concentrati sul tema: la numerazione, leit motiv di Pitti uomo di quest'anno e in particolare il numero 50. Perché non ritornare agli anni '50, recuperare il mito di Marilyn Monroe, piuttosto che concentrarsi su diverse correnti di design? Largo alle idee di tutti. I ragazzi con i loro insegnanti si sono divisi in tre gruppi ciascuno con una corrente di riferimento: dadaismo, bauhaus e pop-art e hanno iniziato a produrre idee.

«Quello su cui abbiamo voluto puntare è un approccio progettuale diverso - spiega Amura - Abbiamo voluto dare spazio ai ragazzi, farli ragionare, renderli protagonisti e cre-

are qualcosa che parta da loro. Il tema poi permette di fare ragionamenti sia su moda, che arti visive e design. Alla fine quello che conta non sarà il risultato che comunque sarà di alta qualità, ma il modo di procedere di lavorare».

«Stiamo andando a realizzare una maglietta e per farla dobbiamo metterci nei panni di chi a Pitti la vedrà e dovrà dire: “La voglio, dove la compro?”. Dobbiamo essere anticipatori, partendo dal tema che ci siamo dati», ha aggiunto Perretta parlando ai ragazzi.

Al termine della giornata ciascun gruppo di lavoro ha presentato un suo progetto grafico che verrà riproposto per la continuazione del lavoro nelle giornate di oggi e domani in sede.

Soddisfatti Giorgio ed Enrico Zappa dell'Opificio di via IV Novembre. La location erbese è stata scelta dalla scuola Galli proprio per il fatto di essere un posto di innovazione e sviluppo in un contesto storico e legato alle tradizioni.

B. Mag.



Si posa per il progetto all'Opificio Zappa



I ragazzi impegnati nel progetto a Erba